

“Berrighi non dice bugie”

Dixit Walter Gasperini



Leggere la lettera di Berrighi sulla storia del progetto Rimigliano ritengo che debba portare alcune riflessioni pacate e serene sulla realtà delle cose. Quello che è certo è che Berrighi non ha detto bugie. Appare evidente che nelle procedure di approvazione definitiva del progetto il comune abbia imposto una diversa linea da quella che aveva già definito e questa è in perfetta sintonia con il risparmio di occupazione del suolo, di un affossamento della tutela del parco con una cementificazione e un abbandono totale della tutela della costa di Rimigliano, stesso parco compreso.

In questi ultimi anni le avversioni contro il progetto si sono accatastate in forma consistente, però se andiamo a vedere con maggiore attenzione, sono avversioni contro le maggioranze. Vorrei anche ricordare ai novelli difensori dell'esistente, che la tenuta di Rimigliano, era abbandonata alla attività agricola da molti anni e in questo periodo, prima del progetto “Berrighi” non ho sentito nessuno che sollevasse problemi. Ritengo che oggi il problema vada visto con maggiore serenità e obiettività, certamente dopo oltre sette anni, appare demagogico proporre l'apertura di un tavolo partecipativo, quando nel periodo trascorso si è gettato veleno e contro veleno sul tappeto del confronto.

E mi permetto di sostenere che la proposta di sviluppo che può dare una mano alla diversificazione sul territorio è quella di guardare questi progetti con occhi diversi, privi di ogni strumentalizzazione e legati invece alla concretezza. Oggi davvero non occorre demagogia, occorre unire gli sforzi per il futuro di tutti, e quelli che non troveranno approvate le loro convinzioni o idee, dovrebbero essere più umili e applicare le ragioni della democrazia, rimanere nel confronto, senza

demonizzare sempre l'altro.

Walter Gasperini, ex sindaco di Suvereto

La Nazione 6.8.2011